



*Note di
ricerca spirituale*

APPUNTI DI VIAGGIO 142

Anno XXV - Mensile Maggio-Agosto 2016 (30/06)

PAROLE DELL'ANIMA 2
Sogni poesie e racconti
linguaggio dello Spirito



AUTORI VARI
Edizioni La parola

La mappa – Shalom – La preghiera nelle Scritture ebraiche – Intervista con il cardinale Roger Etchegaray – Tornare a casa: *Spiritualità per la quarta età*, di Giandomenico Mucci; *Lettera ai fratelli dell'Associazione Tornare a casa* – Risvegliarsi dall'illusione – In principio era il Tao Verbo [2] – Guarire il cuore – NOVITÀ IN LIBRERIA: "Parole dell'anima 2. Sogni poesie e racconti, linguaggio dello Spirito", *Autori Vari*, Edizioni La parola – Corsi di meditazione e di preghiera – Popoli in cammino – Il Catalogo

Sommario

- 2 La mappa
- 4 Shalom
Pasquale Chiaro
- 7 La preghiera nelle Scritture ebraiche
Paolo De Benedetti
- 19 Intervista con il cardinale Roger Etchegaray
Mario Ponzi
- 26 Tornare a casa: *Spiritualità per la quarta età* [26], di Giandomenico Mucci; *Lettera ai fratelli dell'Associazione Tornare a casa* [33]
- 34 Risvegliarsi dall'illusione
Marta Giacon
- 37 In principio era il Tao Verbo [2]
Sebastiano Pepe
- 42 Guarire il cuore
Dario Doshin Girolami
- 48 NOVITÀ IN LIBRERIA: "Parole dell'anima 2. Sogni poesie e racconti, linguaggio dello Spirito", *Autori Vari*, Edizioni La parola
- 56 Corsi di meditazione e di preghiera
- 58 Popoli in cammino
- 64 Il Catalogo

Noi, sia attraverso la storia della nostra cultura sia attraverso l'educazione che abbiamo ricevuto, ci siamo fissati a delle idee limitate di preghiera: dire le preghiere mattina e sera, insegnare le preghiere, recitare le preghiere, imparare a memoria le preghiere e così di seguito.

Se la preghiera fosse questo, sarebbe come dire che ci sono tante cose da fare nella giornata e, tra queste, c'è anche la preghiera. La preghiera è codificata in tanti modi e noi scegliamo tra quelli.

No. Questa è un'idea non sbagliata, ma certo limitata della preghiera. [7]

RISVEGLIARSI DALL'ILLUSIONE

Risorgere dunque è risvegliarsi dall'illusione di essere in balia del male e della fragilità, non perché queste non esistano ma perché tutto cambia significato se sappiamo attendere che il bene riveli il suo gioco a nascondino che esso fa con la nostra stessa anima, per farsi cercare e poi trovare. [34]

La mappa

IN PRINCIPIO ERA IL TAO VERBO

Come nella prospettiva cristiana Dio è essenzialmente colui che dona e la persona umana colei che riceve, così nella visione taoista delle cose il Tao è primario, mentre le persone umane esistono autenticamente solo nella misura in cui lasciano che il Tao operi nel loro interno. I primi taoisti riconoscevano che ogni cosa è operata senza sforzo dal Tao e che la cosa più importante è non interferire e di mantenersi ricettivo nei confronti della sua azione. [37]

MATER MISERICORDIAE



Barnaba da Modena

SPIRITUALITÀ PER LA QUARTA ETÀ

L'uomo contemporaneo ha dimenticato il significato della vecchiaia. Al suo posto, ha collocato l'immagine di una vita che ha i suoi limiti, che rende meno efficienti, meno elastici, e la vecchiaia viene comparata alla forma di vita del giovane assunta come norma di riferimento. Guardato così, il vecchio non è altro che un giovane sminuito e, affinché possa ringiovanire il più possibile, si ricorre ai medici per prolungargli la vita, ai metodi terapeutici per restaurarne le fattezze, alle mistificazioni della cosmesi e della moda. [26]

Mi dicono che la mia lunga vecchiaia sia un dono di Dio, e io ci credo. Ammetto poi che il gusto della vita terrena in me è ancora più forte dell'attesa di una vita celeste. Sì, con un corpo ormai intorpidito, mi appassiono ancora a questa terra degli uomini dove ho tanto faticato al servizio della Chiesa, della giustizia e della pace. Continuo sempre a cercare con attenzione i segni dell'incessante tenerezza del Dio di misericordia, che sono così numerosi quante le stelle nel cielo, seppure meno visibili. [19]

GUARIRE IL CUORE

La meditazione ci porta ad accettare la realtà della nostra vita, ad accettare l'impermanenza. E l'impermanenza comporta che la salute si trasformi in malattia. Allora, riusciamo a essere felici nell'impermanenza? La realtà è impermanente. Sperare che non lo sia è un'illusione. La Via sta nell'aprire gli occhi e vedere che la realtà è impermanente. [42]

Shalom

Questo [142] è l'ultimo numero dell'anno 2015/2016. Con il passare del tempo, un numero dopo l'altro della rivista, mi accorgo che a volte faccio fatica a scrivere il mio breve pezzo [lo *Shalom*]. Eppure sono solo parole, leggere inconsistenti parole. Se ci rifletto un attimo però, mi rendo conto che le parole hanno un loro peso, oltre che un loro potere. Con le parole, Dio (*Bibbia* CEI cap. 1) ha creato il mondo. [3] "Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu". E poi [6] "Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». [7] Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne." E, una

cosa dopo l'altra, con la sua parola, Dio creò tutto ciò che esiste. E dunque la parola di Dio ha un peso e una sua consistenza, ha potere. In realtà, se è accompagnata da fede [ma anche da un cuore puro], anche la nostra *povera* parola ha consistenza e potere: ha il potere di creare mondi. Infatti, Gesù ha detto: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe» (*Lc 17,6*).

Questo vale per me, che scrivo lo *Shalom* su ogni numero della rivista, ma vale anche per voi che leggete. Il potere di creare con la parola, di fare miracoli, vale per ognuno di noi, per ogni uomo, è semplice: basta che ci creda.

Parole dell'anima

È per questo motivo che abbiamo avviato il Concorso *Parole dell'anima*, giunto quest'anno alla seconda edizione, per permettere a chiunque lo voglia di esercitare questo potere. Potete facilmente constatarlo comprando il libro che abbiamo appena pubblicato con i suoi bellissimoi testi, che ha per titolo, appunto, *Parole dell'anima 2* [Sogni poesie e racconti, linguaggio dello Spirito], e iniziando a leggerlo, ma intanto, per permettervi di farvene un'idea, su questo numero pubblichiamo il meraviglioso racconto di Giusi Saracino, classificato secondo nella sezione *Racconti*, dal titolo *La salita al Monte Sinai* [L'inizio di un cammino interreligioso?]. In questo racconto Giusi, con la sua magia, riesce a far rivivere a ciascuno dei lettori una magnifica esperienza "interreligiosa" che lei ha vissuto molti molti anni fa.

Un'esperienza umile, ma che permette di toccare con mano la possibilità concreta di sentirsi fratelli, con semplicità, senza grandi voli teologici, tra perso-

ne differenti per religione, cultura e provenienza.

Articoli

Oltre al racconto di Giusi Saracino, su questo numero della rivista trovate un articolo di Paolo De Benedetti su *La preghiera nelle Scritture ebraiche*, un'Intervista al cardinale Roger Etchegaray di Mario Ponzi [realizzata al compimento dei 92 anni del cardinale], un articolo di Giandomenico Mucci sulla *Spiritualità per la quarta età*, la seconda parte dell'articolo *In principio era il Tao Verbo* [la prima parte era stata pubblicata sul n. 140] di Sebastiano Pepe, *Guarire il cuore* [Un corso di meditazione per persone sieropositive] di Dario Doshin Girolami e un articolo di Marta Giacon, *Risvegliarsi dall'illusione*.

Infine, per chi è interessato, nella rubrica *Tornare a casa* troverà una lettera da me indirizzata ai fratelli, iscritti all'omonima Associazione.

Sono tutti articoli e testi molto belli e nutrienti sul piano spirituale, che certamente ci

aiuteranno a dare una colorazione positiva alla nostra estate, naturalmente insieme ai testi del libro *Parole dell'anima 2* [Sogni poesie e racconti, linguaggio dello Spirito], appena pubblicato.

Questo numero conclude l'anno

Con questi testi e questo numero si chiude l'anno Settembre 2015/Agosto 2016 e riposeremo per alcune settimane, e scade quindi anche l'abbonamento alla rivista che vi preghiamo di rinnovare al più presto con il bollettino di conto corrente postale allegato. Chi preferisce può fare anche un bonifico di conto corrente utilizzando l'IBAN che riportiamo in terza di copertina della rivista.

A tutti chiediamo di dare conferma del rinnovo, possibilmente per e-mail.

Le quote per il nuovo anno sono le stesse di quello passato:

40, ordinario
50, amici
100, sostenitori
70, estero paesi europei
90, estero paesi extra europei

Certamente stiamo attraversando tutti un periodo economicamente difficile: questo è vero anche per noi di *Appunti di Viaggio*. Preghiamo quindi di sostenerci con il vostro abbonamento e, per coloro che ne hanno la possibilità, di rinnovarlo come "amici" o anche "sostenitori". Ringraziamo di cuore chi lo farà.

Auguro a tutti una buona estate: un'estate di riposo e di crescita spirituale. Vi abbraccio fraternamente con affetto.

Il vostro amico e compagno in questo *nostro* speciale *Viaggio*.

Roma, 21 giugno 2016

Pasquale Chiaro